



ASSOCIAZIONE BOTANICA BRESCIANA
ASS. AMICI DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI
CENTRO STUDI E RICERCHE SERAFINO ZANI



BRESCIA - VALLE DI MOMPIANO

**2^a escursione del CORSO di INTRODUZIONE
al RICONOSCIMENTO della FLORA SPONTANEA
Escursione riservata ai partecipanti del corso**

Sabato 28 aprile 2018

Coordinatori logistici: Livio Pagliari - Matteo Solimando

Ritrovo: ore 14,00 al piazzale OM-Iveco in via Volturmo a Brescia

Inizio escursione: parcheggio di via Montini all'incrocio con via Dabbeni (170 m di quota)

Arrivo: rifugio "Gnari de Mompia" (310 m di quota)

Dislivello: 140 m ca.

Durata dell'escursione: 4 ore circa

Grado di difficoltà: facile

Il nostro itinerario inizia da via Dabbeni, ideale porta di entrata nella verde Valle di Mompiano, una striscia di terra lunga circa 2 km che s'insinua alle pendici del M. Maddalena biforcandosi alla sua testata in Val Persane e Val Fredda.

Già alla partenza possiamo osservare a lato della via alcuni esemplari di Spino di giuda (*Gleditsia triacanthos*), con le caratteristiche spine ramificate e i curiosi legumi contorti lunghi fino a 40 cm. Dopo aver superato le ultime abitazioni, imbocchiamo una strada sterrata, dove una tabella ci avvisa che siamo sul sentiero n 10, che percorre il lato sinistro orografico della Val Fredda. Costeggiamo ora prati e incolti un tempo coltivati a cereali e vigneto; qui troviamo l'esotica infestante Fragola matta (*Potentilla indica*), l'Agrimonia (*Agrimonia eupatoria*), la Silene rigonfia (*Silene vulgaris*). Ai margini troviamo alcuni tra i più comuni arbusti del nostro territorio: Nocciolo (*Corylus avellana*), Sambuco nero (*Sambucus nigra*), Fusaggine (*Euonymus europaeus*), Biancospino (*Crataegus monogyna*). Dopo aver lambito alcune delle ex cascate storiche della valle, ormai trasformate in residenze, entriamo nel bosco mesofilo che caratterizza questo versante della valle. Il Castagno (*Castanea sativa*) e la Robinia (*Robinia*



ASSOCIAZIONE BOTANICA BRESCIANA
ASS. AMICI DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI
CENTRO STUDI E RICERCHE SERAFINO ZANI



pseudoacacia) prevalgono, ma sono diffusi anche l'Acero montano (*Acer pseudoplatanus*), il Frassino (*Fraxinus excelsior*), la Rovere (*Quercus petraea*).

Sono presenti l'Acero campestre (*Acer campestre*) e gli sporadici Olmo montano (*Ulmus glabra*) e Ciavardello (*Sorbus torminalis*). Nel sottobosco troviamo in copiose fioriture l'Aglione (Allium ursinum), l'Anemone bianca (*Anemone nemorosa*) e la Cariofillata comune (*Geum urbanum*). Altre specie presenti meno comuni delle precedenti sono Dentaria bulbifera (*Cardamine bulbifera*), Geranio nodoso (*Geranium nodosum*), Erba trinità (*Hepatica nobilis*) e Gigaro (*Arum italicum*).

Giunti nei pressi del rifugio dei Gnari, sbirciando nell'alveo del torrente Garzetta si possono osservare alcune pteridofite come Scolopendria comune (*Phyllitis scolopendrium*), Cedracca comune (*Ceterach officinarium*) e Asplenio tricomane (*Asplenium trichomanes*). Dal rifugio scenderemo per la strada che passa dalla polveriera, ritornando infine al punto di partenza in via Dabbeni.

Per INFORMAZIONI: info@associazionebotanicabresciana.it